

Immergersi nel testo

Tra testo e testualità

a.s.2022-23



Antonella Mungari

CONTESTO

- Il seguente percorso è stato progettato per una classe quarta primaria composta da 17 alunni due dei quali seguono un P.D.P. La situazione problema da cui si è partiti è rappresentata dall'uso scorretto dei connettivi temporali e dei tempi verbali. Si è inteso strutturare il progetto seguendo diverse fasi, partendo da quella motivazionale e procedendo con quelle del vero e proprio sviluppo, durante le quali i bambini sono stati operativamente impegnati nella produzione prima orale e poi scritta di testi e in momenti di riflessione linguistica.
- Gli interventi dell'insegnante per la spiegazione dei connettivi e del corretto uso dei tempi verbali, sono stati inseriti come risoluzione dei problemi posti dagli alunni.

I momenti del laboratorio

- La Motivazione
- La Situazione di partenza
- La Riflessione linguistica e testuale sulla trasposizione del racconto orale
- L'Input dell'insegnante – Coesione testuale fase 1
- La riformulazione del racconto
- L'Input dell'insegnante – Coesione testuale fase 2
- La Scrittura creativa

La motivazione

- L'insegnante propone la visione di un breve filmato della Pixar in lingua inglese.
- Chiede agli alunni di focalizzare l'attenzione su ciò che si vede nelle scene, senza preoccuparsi dei dialoghi.



La Situazione iniziale

- L'insegnante chiede agli alunni di raccontare oralmente le vicende del filmato utilizzando il passato. Prima di iniziare **propone 3 connettivi temporali** e spiega che sono parole od espressioni che servono a unire le sequenze di una storia.
- Si propongono in molti, ma un'alunna su tutti, animata da grande entusiasmo per l'attività, procede con la narrazione.
- L'insegnante registra e trascrive il racconto per utilizzarlo, in una fase successiva, come materiale sul quale avviare la riflessione testuale.

La Riflessione

linguistico testuale sul racconto orale

Racconto orale di “The Present”

**Il bambino giocava sempre ai videogiochi. Ecco.
Poi la mamma gli aveva portato un pacco .**

Viene proposto un primo frammento del racconto.

Gli alunni leggono e a turno fanno le loro osservazioni

La Riflessione

linguistico testuale sul racconto orale

Racconto orale di “The Present”

I bambino giocava sempre ai videogiochi. Ecco. Poi la mamma gli aveva portato un pacco .

Gli interventi degli alunni

Rossana : maestra noi ancora non lo conosciamo il bambino. Perciò dobbiamo iniziare con “ Un” bambino.

La Riflessione

linguistico testuale sul racconto orale

Racconto orale di “The Present”

Il bambino giocava **sempre** ai videogiochi. Ecco. Poi la mamma gli aveva portato un pacco .

Mariachiara (la narratrice) : no, no sempre.... In quel momento. ..Ho sbagliato

La Riflessione

linguistico testuale sul racconto orale

Racconto orale di “The Present”

Il bambino giocava **sempre** ai videogiochi. **Ecco**. Poi la mamma gli aveva portato un pacco .

Tutti ridono quando leggono “Ecco”. L’insegnante chiede perché.

La Riflessione

linguistico testuale sul racconto orale

- **Giuseppe A.** : No, ma non si deve dire “ecco”.
- **Insegnante** : Perché ? Non lo dite mai voi?
- **Greta** : Sì. Ad esempio : - Mamma ecco un regalo per te.
- **Giuseppe D.** : Davvero maestra ma “ecco” che cos’è? Ah ho capito! E’ una parola legame. Si può usare anche così “Ecco che (agita la mano) arriva il lupo”
- **Chiara**: E’ come dire “Ad un tratto, improvvisamente ...”
- **Insegnante**: Bene. Ma lì nel testo è usato così?
- **Giuseppe D.** : No. Allora, allora?
- L’insegnante spiega che Ecco da solo è una parola che si usa nel parlato quindi è possibile trovarla o usarla anche in trasposizioni di discorso diretto.
- **Giuseppe A.** : Maestra io ho capito che ha a che fare con il tempo.

La Riflessione

linguistico testuale sul racconto orale

Racconto orale di “The Present”

Il bambino giocava **sempre** ai videogiochi. **Ecco.**
Poi la mamma gli **aveva portato** un pacco .

Chiara: No. Suona male aveva portato.

Insegnante : Perché ?

Chiara : (ride) Non lo so suona male! Non lo so spiegare.

Insegnante : Provaci.

Chiara: Non lo so... Boh...Noi lo vediamo dopo che la mamma gli porta un pacco.

Alessandro: Magari potrebbe stare bene – poi la mamma portò un pacco.

L' Input dell'insegnante

Coesione testuale fase 1

I tempi dei verbi

L'insegnante, partendo dall'ultima osservazione, chiede all'alunna di drammatizzare la scena così come narrata dalla compagna.

La bambina finge che il suo diario sia il “pacco” del filmato e lo posiziona sulla scena, prima di riprodurre la situazione iniziale.

Subito i compagni intervengono e le dicono che sta commettendo un errore perché il pacco inizialmente non c'è e che è la mamma a portarlo dopo.

L'insegnante utilizza la drammatizzazione per esemplificare il concetto di anteriorità

L' Input dell'insegnante

Coesione testuale fase 1

La Concordezza dei tempi verbali

Osserva l'esempio . Poi completa i testi trasformando i verbi nelle parentesi.

Imperfetto IN QUEL MOMENTO Del passato	Trapassato prossimo PRIMA DI QUEL MOMENTO Del passato
Luca leggeva un bel libro di avventure.	Lo aveva comprato il giorno prima.
Luisa dormiva serenamente.	La nonna le (raccontare) una fiaba per farla addormentare.

L' Input dell'insegnante

Coesione testuale fase 1

I tempi dei verbi

Osserva gli esempi. Poi completa i testi trasformando i verbi tra parentesi.

Imperfetto IN QUEL MOMENTO Del passato	Passato Remoto DOPO QUEL MOMENTO
Luca leggeva rilassato sul divano.	POI chiuse il libro e decise di fare merenda.
Luisa dormiva serenamente,	QUANDO un boato la (svegliare)

La riformulazione del racconto

Scrittura collettiva

L'insegnante propone un'attività di scrittura collettiva, partendo dalle correzioni al testo preso in esame.

Qualcuno intanto nota che 'videogiochi' suona come una ripetizione.

L'insegnante li lascia liberi di poter inserire l'inglese videogame.

Un bambino giocava ai **videogiochi**. Poi la mamma gli portò un pacco .

Spiega che il pezzo trattato è la **Situazione Iniziale** del racconto, ne ripropone la visione e chiede di essere fermata nella proiezione quando succede qualcosa che cambia le cose.

La riformulazione del racconto

Scrittura collettiva

Tutti alzano la mano quando irrompe sulla scena la mamma del bambino, riconoscendo nel momento l' **Esordio**.

Un bambino giocava ai videogiochi. **Poi** la mamma gli portò un pacco .

E' allora che Amira si sente di osservare che **Poi** non va bene e propone di utilizzare **Ad un certo punto**. Tutti approvano e sentono l'esigenza di modificare l'intero passaggio.

Un bambino giocava ai videogiochi. **Ad un certo punto** entrò la mamma con un grosso pacco tra le mani.

La riformulazione del racconto

Scrittura collettiva

Prima di andare avanti...

- L'insegnante cattura l'attenzione degli alunni su un fotogramma della situazione iniziale, stimola l'osservazione ed invita ad aggiungere almeno un particolare all'inizio del racconto.

- Gli alunni a turno avanzano delle proposte. Al termine degli interventi ciascuno sceglie di modificare l'inizio secondo quanto osservato.

La riformulazione del racconto

Scrittura collettiva

Prima di andare avanti...

INIZIO DI PARTENZA

Il bambino giocava sempre ai videogiochi. Ecco. Poi la mamma gli aveva portato un pacco .

INIZIO CORRETTO

Un bambino giocava ai videogame. **Ad un certo punto** entrò la mamma con un grosso pacco tra le mani.

INIZIO ARRICCHITO

Un bambino giocava ai videogiochi al buio. **Ad un certo punto** entrò la mamma con un grosso pacco tra le mani e lo appoggiò sul tavolino del salotto vicino al bambino.

La riformulazione del racconto

Scrittura collettiva

Per andare avanti...

Nella prosecuzione dell'attività è stata data libertà a ciascuno, in base ai propri tempi e stili di apprendimento, di operare delle libere diversificazioni in ambito lessicale. Gli alunni, già consueti all'utilizzo del vocabolario per ricercare sinonimi da preferire a parole consuete o polisemiche, in autonomia, hanno 'giocato' con le sfumature di significato per valorizzare la propria produzione.

La riformulazione del racconto

Scrittura collettiva

SCRITTURA COLLETTIVA

Un bambino giocava ai videogame. Ad un certo punto entrò la mamma con un grande pacco tra le mani e lo appoggiò sul tavolino del salotto vicino al bambino. Tira su l'arredabile per distrarre il bambino dal gioco e attirare la sua attenzione sul pacco. Squillo il telefono così la mamma si sposta e andò al piano di sopra. Intanto il protagonista incuriosito aprì il pacco e scoprì un regalino che aveva degli occhi color nocciola, era molto felice di vedere il suo padrone. Quando il bambino si accorse che aveva una zampetta manca, lo scaramento saltò sul pavimento. Forse questo perché non accettava che avesse la sua stessa disabilità. Il come

Scrittura collettiva

Un bambino giocava nel salotto lusinga ai videogame.

Ad un certo punto entrò la mamma con un grande pacco tra le mani e lo poggiò sul tavolino del salotto vicino al bambino.

Tira su l'arredabile per distrarre il bambino dal gioco e per attirare la sua attenzione sul pacco. Squillo il telefono, la mamma si sposta e andò al piano di sopra.

Intanto il protagonista incuriosito aprì il pacco e scoprì un regalino molto allegro.

Quando il bambino si accorse che il regalino aveva una zampetta manca, lo gettò via

La riformulazione del racconto

Scrittura collettiva

006 ❤️ Scrittura collettiva LOVE

Un bambino giocava ai videogame. Ad un certo punto
entro la mamma con una grande pacco tra le
mani e lo appoggiò sul tavolino del salotto vicino al
bambino, tirò su l'orecchiale per distrarre il
bambino, dal gioco si attirare la sua attenzione
sul pacco. Squillò il telefono, così la mamma ripose
si andò al piano di sopra. In tanto il protagoni-
sta aprì il pacco e scoprì un cagnolino
molto simpatico con gli occhi castani. Quando il
bambino si accorse che il cagnolino aveva una
zampetta mancina, lo maledì immediatamente.
fece questo perché non accettava che avere la

Scrittura Collettiva

Un bambino giocava ai videogame
al buio, era concentrato. Ad un tratto
entro la mamma con un grande
pacco tra le mani e lo appoggiò
sul tavolino davanti al bambino.
Tirò su l'orecchiale per distrarlo
dal gioco e per attirare
la sua attenzione sul pacco. Squillò
il telefono così la mamma ripose
andando al piano di sopra. Intanto
il pto protagonista incuriosito
aprì il pacco e scoprì un cagnolino
con la zampetta mancina. Quando il
bambino si accorse che aveva una zampetta
mancina, lo maledì e tirò su

L' Input dell'insegnante

Coesione testuale fase 2

Indicatori temporali

In questa fase l'insegnante invita gli alunni a riquadrare i connettivi all'interno del testo, ne presenta di nuovi e successivamente chiede di catalogarli in base all'occorrenza. Infine Propone un'attività in coppia durante la quale gli alunni penseranno a due brevi sequenze da legare con il connettivo adatto.

L' Input dell'insegnante

Coesione testuale fase 2

Indicatori temporali

Come attività di raccolta l'insegnante propone di catalogare i connettivi individuati secondo il seguente schema

Succede qualcosa di inaspettato	Succede qualcosa dopo	Succede in fine
Quando	Allora	In fine
Ad un certo punto	In seguito	Alla fine
Improvvisamente	Successivamente	Così

L' Input dell'insegnante

Coesione testuale fase 2

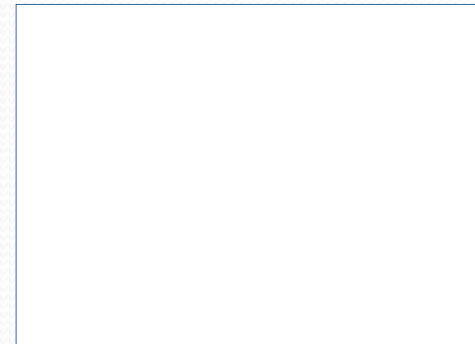
Indicatori temporali

L'insegnante ritorna sui connettivi rilasciati come feedback per avviare la scrittura collettiva e propone un'attività di raccolta e consolidamento sull'argomento.

Completa le parti vuote dello schema

Luigi giocava in
cortile con Luca.

Ad un certo punto



L' Input dell'insegnante

Coesione testuale fase 2

Indicatori temporali

Sostituisci AD UN CERTO PUNTO con un'altra parola legame adatta

Luigi giocava in
cortile con Luca.



Sbucò un topolino
da un tombino

L' Input dell'insegnante

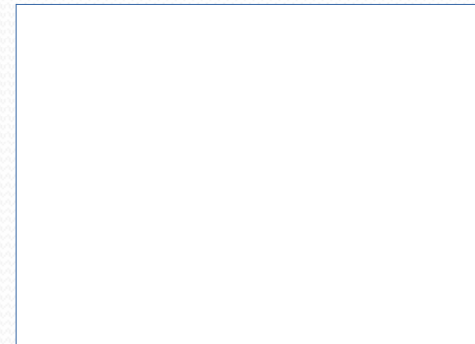
Coesione testuale fase 2

Indicatori temporali

Completa le parti vuote dello schema

Maria dispose gli ingredienti, preparò la torta e la infornò

Successivamente



L' Input dell'insegnante

Coesione testuale fase 2

Indicatori temporali

Sostituisci **SUCCESSIVAMENTE** con un'altra parola legame adatta

Maria dispose gli ingredienti, preparò la torta e la infornò



si sdraiò sul divano per riposare.

La Scrittura creativa

in piccoli gruppi

Nell'ultima fase l'insegnante invita gli alunni a formare dei piccoli gruppi per la realizzazione di un testo creativo tenendo in considerazione l'aspetto della coesione.

Per avviare la pianificazione propone la seguente scaletta:

- a) SITUAZIONE INIZIALE - tempo imperfetto
- b) CAMBIAMENTO - tempo passato remoto
- c) SVILUPPO - tempo passato remoto
- d) FINE - tempo passato remoto
- e) CONCLUSIONE – riflessioni finali

Nel corso del laboratorio l'insegnante affianca i gruppi e li sostiene con il rilascio di feedback.

La Scrittura creativa in piccoli gruppi

La scuola dei pozzi
- Andrea, Gabriele e Giuseppe siete sospesi
per una settimana! - E furiosi che
facciamo una mini-vacanza.
Ripartiamo dall'inizio: Era una
bellissima mattinata con una
luce meravigliosa. Andai in
bagna con Gabriele e Andrea.
Vedemmo dalla finestra uno scintillio
- talina che rosicchiava una ghianda
sul del prato verde della scuola. Ci
arrampicammo sull'armadietto, ci
catapultammo dalla finestra e iniziammo
un inseguimento. All'improvviso
scursò la vice preside che
annaffiava le piante del giardino

scolaratico. Ci prese dal colletto del
giaccone e ci portò nell'ufficio della
preside anche essa avvelenatissima.
Tutti e tre tremavamo come gelatine
mentre ci incomminammo nello
studio, che in quel momento sembrava
un cimitero infestato dai fantasmi.
Inizialmente la preside disse: Gabriele,
Andrea e Giuseppe, - con tono dolce ma
continuo urlando; - Siete sospesi per una
settimana! - Ed ecco arrivati. - Ora
come facciamo a dirlo ai genitori!?! -
- Non glielo diremo. - E come faremo?
Chiesi. - Gli diremo che la scuola
chiude per via di un'influenza

La Scrittura creativa in piccoli gruppi

UNA ANIMA IN PIÙ

UNA CALDA GIORNATA DI AGOSTO, UN BAMBINO DI NOME TERRY VOLEVA MANGIARE UN CUP CAKE AL PISTACCHIO.

LUI ERA UN BAMBINO MOLTO ESIGENTE, E SE NON OTTENEVA CIÒ CHE VOLEVA REAGIVA IN MODO SMODATO.

TERRY ANDÒ DALLA MAMMA E LE CHIESE DILIGENTEMENTE DEI SOLDI PER PROCURARSI QUEL CUP CAKE CHE DESIDERAVA TANTO.

LA MAMMA GLI DIEDDE DEI SOLDI, QUINDI REAGÌ IN MODO GIOIOSO.

TERRY ANDÒ AL NEGOZIO DI DOLCI, LÌ INCONTRO IL BULLO DELLA SCUOLA ACCOMPAGNATO DA ALTRI DUE RAGAZZI DELLA SUA STESSA AULERA. I BULLI SI GUARDARONO DISORIENTATI PER CHE AVEVA PRENOTATO TRE CUP CAKE AL PISTACCHIO. LA SARTA SI SEDETTE AD UN TAVOLO ASPETTANDO L'ARRIVO DI UNA CAMERIERA.

QUANDO ARRIVÒ NON AVEVA NIENTE TRA LE MANI, IL BULLO SI ALZÒ CON ARIA SCOTTOSA E INIZIÒ A PRENDERLA IN GIRE.

TERRY VIDE LA SCEA, ED EBBE L'IMPULSO DI ANDARE A DIFENDERLA, FATE UN VERO GUERRIGERO.

LEI PER RINGRAZIARLO DELLA SUA

Realizza con i tuoi compagni un testo narrativo realistico

GUIDA AL TESTO

- Situazione iniziale IMPERFETTO
- Innesco (quando succede qualcosa) IMPERFETTO
- Sviluppo
- Finale
- Conclusione

subito dopo l'esordio
PASSATO REMOTO

LA FESTA DELLA MAMMA

Per la festa della mamma tra fratelli di nome Amelara, Charlotte e Andrea preparavamo una torta al cioccolato per gustarla dopo pranzo con tutta la famiglia. Ad un tratto squillò il telefono ed Andrea andò a rispondere con le mani piene di crema. Era la nonna! Chiese se potevo mangiare da loro e il cambrino accontento. Verso mezzogiorno arrivò la nonna con la mamma

La Scrittura creativa in piccoli gruppi

PERSONAGGI: FRANCY - ROBY - PINKY -

Una giornata fantastica ♥♥

Una mattina d'estate Roby era in camera sua che giocava a video sul computer. Dal suo canto, proprio sotto Jenny la sua migliore amica, insieme prepararono il con cui il piatto preferito di Roby e lo riscaldarono per un minutino. Pronto il piatto, invitavano altri suoi amici e il suo fidanzato, tutti assaggiarono il piatto e lo apprezzarono. Così decisero di fare un piccolo party, uccisero dei muffin alcuni pezzi di cioccolato e altri di frutta. Jenny lo poggiò in un cestino d'argento e lo portò nella loro stanza di mangiare e bere che erano spuntati. Guardando un documentario

sugli animali a Roby venne in mente di adottare un suo cane a distanza pochi euro a rischio di estinzione. Il giorno dopo a lei arrivò una lettera dal WWF (associazione che protegge gli animali) lei era un po' triste di questa esperienza le mancava abbracciare il suo grosso animale. Quindi decise di prendere un gattino bianco che assomigliasse all'orso polare che aveva adottato. E così trascorse tutti i suoi pomeriggi insieme al suo nuovo Polare. ♥

La Scrittura creativa in piccoli gruppi



Osservazioni e valutazione

Il progetto ha fornito validi elementi per la valutazione. Si sono proposte attività in cui ogni consegna era chiara e il contesto, inizialmente, era noto. Si è passati gradualmente ad un livello di scrittura creativa in cui l'elemento "non noto" era "l'invenzione" che, più che rappresentare un potenziale ostacolo, ha alimentato la motivazione. Si è osservato, inoltre, come gli alunni in completa autonomia hanno saputo attingere a varie risorse, come vocabolari o tavole dei verbi, per fugare dubbi o per affinare la propria produzione. All'interno della progettazione i momenti di confronto orale attraverso il dibattito, i momenti di riflessione individuale e quelli di scrittura collettiva, hanno favorito lo sviluppo di diverse competenze trasversali che riguardano sia la sfera personale come l'autoriflessione e la fiducia in se stessi, sia la sfera sociale in particolare la capacità di interazione e il lavoro in team.

Immergersi nel testo



Grazie

Antonella Mungari